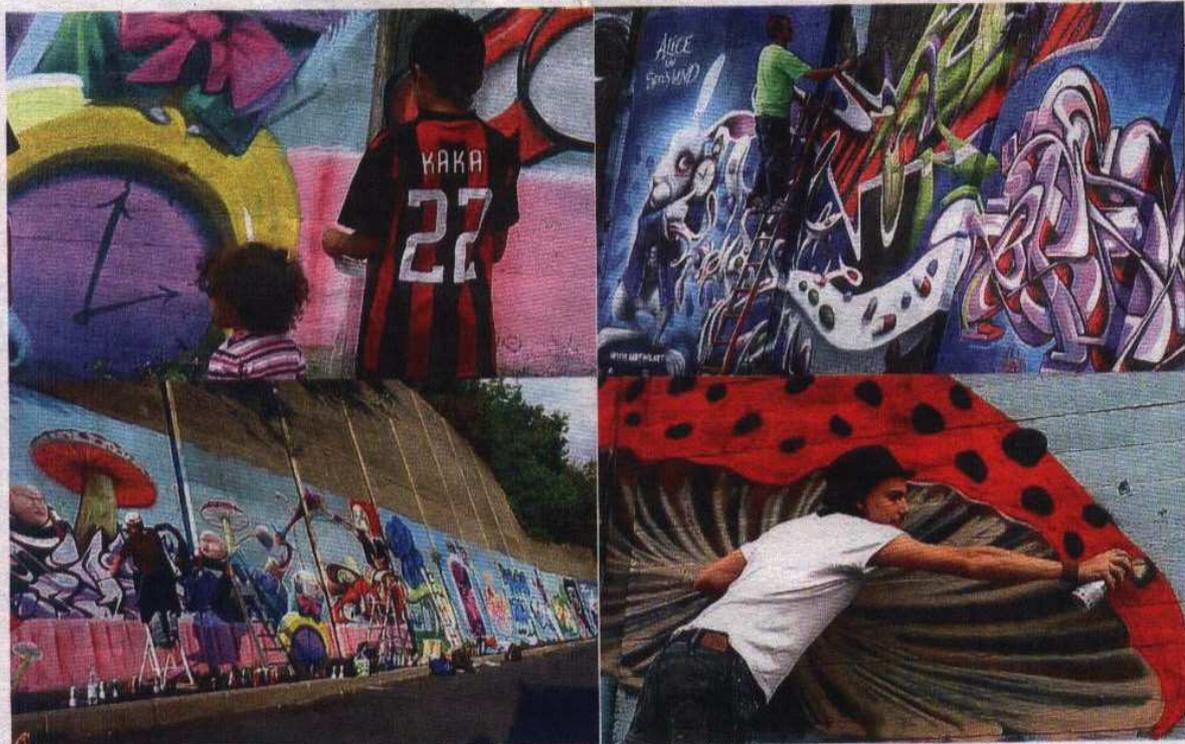


IL MURALES ♦ Il quartiere, dopo qualche diffidenza iniziale, ha accolto gli artisti con calore e pastasciutta

Le "Lavatrici" di Prà si riscoprono a colori

Trenta writers di Genova, Milano e Torino hanno lavorato per due giorni. Le ultime rifiniture, interrotte dal maltempo, saranno finite a breve



Murales GIOVANI ALL'OPERA

Alcuni momenti della realizzazione dei "murales" ispirati al classico di Lewis Carroll "Alice nel Paese delle Meraviglie". Alla creazione dell'opera hanno partecipato circa trenta "writers" provenienti da diverse città, che hanno lavorato per due giornate armati di talento e vernice spray. Due i coordinatori: Alessandro Diotto e "Paco".

Le Lavatrici di Prà sono uno dei pochi quartieri genovesi dove il cemento domina pressoché incontrastato. Da oggi un po' meno: sulla facciata nord è stato realizzato un grande murales raffigurante diverse scene e personaggi di "Alice nel paese delle meraviglie", il classico dell'autore inglese Lewis Carroll da cui è stato tratto anche il film di Tim Burton.

Con una superficie di 500 metri quadrati, il murales è uno dei più grandi tra quelli realizzati in maniera ufficiale e vuole essere una prima nota di colore in un quartiere che è stato uno dei più uniformemente grigi in città.

A differenza di alcuni istituti scolastici, i writers hanno realizzato i loro lavori totalmente a mano libera, senza un progetto predefinito: i soggetti sono stati decisi e assegnati sul momento. Questa volta gli organizzatori hanno puntato soprattutto sui personaggi: Bianconiglio, il gatto del Cheshire, il brucaliffo, Pinko Panko e Panko Pinko, la Regina.

Sergio Pandolfini, presidente del

I "WRITERS"

GLI ARTISTI: GRAZIE PER L'ACCOGLIENZA



SirTwo, torinese, è uno dei realizzatori del grande murales. Intervistato da Enrico Testino, ha raccontato: «Palazzoni così per noi sono pane quotidiano, ma raramente si trova un'accoglienza del genere, grazie in particolare agli organizzatori e al quartiere». Alessandro Diotto, coordinatore con Paco dell'opera, ha aggiunto: «Speriamo che questa manifestazione serva un po' da esempio e che ci diano nuovi spazi per realizzare cose simili».

Comitato di quartiere San Pietro - Lavatrici, racconta: «Abbiamo chiesto di fare una cosa che sarebbe piaciuta ai bambini del quartiere. Alcuni residenti, inizialmente, hanno temuto che si facessero degli scarabocchi, ma dopo aver spiegato che si tratta di artisti veramente bravi abbiamo raggiunto un accordo».

La realizzazione del murales, infatti, ha impegnato una trentina di writers genovesi, torinesi e milanesi, tra cui nomi affermati nel campo come SirTwo e Blef. Gli artisti, coordinati da Alessandro Diotto e Paco, sono stati accolti dalle associazioni locali che hanno fornito loro anche pastasciutte cucinate da alcune famiglie residenti e una cena a buffet per il quartiere. Il lavoro è durato per le due giornate di sabato e domenica, nelle quali si sono svolte attività dedicate ai bambini e al quartiere. Le ultime rifiniture ai graffiti sono state interrotte dalla forte pioggia di

domenica sera e saranno completate a breve. Gli artisti hanno lavorato gratis e il costo dell'opera è stato di circa 5.000 euro, finanziati dal Piano sociale integrato regionale.

Da gennaio è attivo il progetto "All 4 Hip Hop" del Consorzio Pianacci e Consorzio Agorà che ha coinvolto in alcune iniziative la cultura giovanile dell'hip hop genovese.

Enrico Testino, coordinatore del progetto, è entusiasta: «In questo momento il quartiere ha grande voglia di investire sulla bellezza e il benessere. Il tema è stato scelto dal comitato di quartiere e dai writers, pensando ai bambini che passano ogni giorno di lì per andare a scuola».

Per quanto riguarda i progetti futuri Pandolfini ha in mente l'ampia curva sulla strada che porta al quartiere, oggi costeggiata da un grande muro di cemento grigio pieno di scarabocchi e scritte irripetibili. Il prossimo anno potrebbe essere a colori.

5.000 euro
il costo
dell'opera

Per i writers
pastasciutta
e benvenuto